

**ASSISTENZA**  
Troppo care  
le rette  
che devono  
pagare le famiglie  
dei disabili

## HANDICAP

Una sentenza  
del Tar  
riapre il caso  
dei costi



# Caro rette: le famiglie in rivolta

*Il Comitato genitori dichiara guerra ai sindaci dell'Usl 8: «Dovere contribuire alle spese»*

Laura Bon

MONTEBELLUNA

«Rette da capogiro per colpa dei sindaci dell'Usl 8». È la denuncia contenuta in una lettera aperta del Comitato famiglie e associazioni per la disabilità dell'Usl 8, che a gennaio convocherà un'assemblea pubblica.

A far riesplodere il caso costi della disabilità è stata una sentenza del Tar, l'ennesima, che ha dato ragione alla famiglia di un ragazzo disabile sul pagamento della retta di una Comunità alloggio. Il Comitato così attacca duramente i primi cittadini dell'Usl 8. «Una "nostra" famiglia, difesa dell'avvocato Francesca Facchinello -scrive il Comitato- si è rivolta al Tar per tutelare i diritti del figlio disabile. I giudici hanno ribadito, ancora una volta,

che la compartecipazione alla retta per le persone con disabilità deve essere calcolata in base al reddito Isee personale dell'ospite. Lo stabiliscono la legge e le sentenze del Consiglio di Stato. Eppure i nostri sindaci, forse mal consigliati, hanno sempre disatteso questo principio chiedendo alle famiglie il pagamento di rette insopportabili, che le mettono sul lastrico». Un atteggiamento, per il Comitato, inaccettabile. «Ma com'è possibile -precisa - infierire con tanta

## LA PROTESTA

In gennaio  
i genitori  
si riuniranno  
in assemblea

insensibilità? Le associazioni e le famiglie dell'Usl 8 riunite in un coordinamento, hanno cercato a lungo il dialogo con la conferenza dei Sindaci, trovando sempre una chiusura totale. Non si tratta quindi solo di un problema economico, ma, soprattutto, di un problema culturale». Ma ora le famiglie sembrano determinate a lottare. «Non vogliamo solo piazze luminose e fontane scintillanti -concludono- vogliamo sentirci protetti e garantiti, soprattutto nelle fasi più delicate della nostra vita. Solo così i cittadini potranno sentirsi vicini alle istituzioni e ai sindaci. Per tutti questi motivi questa vittoria rappresenta una sconfitta. Che lascia l'amaro in bocca. È una sconfitta della politica e delle istituzioni che non sanno essere vicine alle persone nei loro bisogni essenziali».

**SOLIDARIETÀ**